



Il PO FSE Basilicata

2014-2020

IN BREVE

Autorità di Gestione PO FSE Basilicata 2014-2020
Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza
adg_fse@regione.basilicata.it
www.fse.basilicata.it

Pubblicazione cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo
nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020

stampato su carta ecologica riciclata

Indice

Uno sguardo sul programma	7
Dati di sintesi - Strategia	9
La struttura del PO FSE (Assi, Priorità di Investimento, Obiettivi Specifici, Azioni)	12
Sistema degli indicatori e performance framework	24
Allocazione finanziaria	25
Allegato 1 – Riepilogo Assi	27
ASSE I Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori	28
ASSE II Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società	30
ASSE III Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave	32
ASSE IV Rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa	36
Riepilogo per assi	38

Allegato 2 – Tabella indicatori 39

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020	40
Asse prioritario 1 Creare e mantenere l'occupazione	44
Asse prioritario 2 Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società	48
Asse prioritario 3 Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave	54
Asse prioritario 4 Rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa	58
Asse prioritario 5 Assistenza tecnica	58

Chi può fare cosa 61

Cittadini adulti	62
Cittadini vulnerabili a rischio di esclusione sociale	64
Disoccupati / Inoccupati	66
Donne	68
Famiglie in difficoltà	70
Giovani	74
Occupati, liberi professionisti, imprenditori	76
Lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	78
Il ruolo degli organismi di formazione	80
Ricercatori universitari	86
Scuole secondarie di secondo grado	88
Servizi per l'impiego	92
Studenti di scuole secondarie di secondo grado	94
Studenti universitari / Laureati	96

Glossario 99





REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

Uno sguardo sul programma

* **Dati di sintesi**

Il 17 Dicembre 2014, con la Decisione C(2014) 9882 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo per la Basilicata.

Il Programma ha un valore complessivo di 289.624.168,00 Euro, di cui il 50% rivenienti da sostegno dell'Unione Europea, il 50% rivenienti da fondi nazionali e regionali (vedi Tabelle allegate). La spesa è ammissibile a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2023.

* **Strategia**

Il percorso di definizione della strategia regionale per il periodo 2014-2020 si è sviluppato a partire dall'analisi del contesto socio-economico regionale e da una lettura attenta dei fabbisogni regionali rilevanti emersi alla luce della Stra-

tegia Europa 2020 della Commissione Europea, del Piano Nazionale di Riforma 2013, delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2014 e degli indirizzi di programmazione regionale fortemente ispirati alla Strategia di Europa 2020 definiti con l'avvio della nuova legislatura regionale il 19 dicembre 2013 e nel corso della sessione comunitaria del Consiglio Regionale tenutasi il 17 giugno 2014.

Il Programma ha adottato una strategia di intervento articolata in cinque direzioni, fra loro integrate:

- » **risposta alla grave crisi occupazionale**, attraverso un insieme di misure a carattere preventivo e curativo, diversificate per target-tipo ed attivate secondo un approccio il più possibile individualizzato;
- » **risposta al rilevante aumento della povertà**, attraverso un insieme coordinato di misure a carattere attivo, rivolte all'inclusione attraverso il lavoro ed al sostegno ai nuclei familiari vulnerabili, e alla acquisizione di un adeguato livello di capacitazioni personali e di cittadinanza;
- » **specifica presa in carico della condizione giovanile**, sia attraverso l'implementazione della Raccomandazione "Garanzia Giovani", sia diffusamente attraverso il sostegno attivo alla partecipazione ai processi educativi e di istruzione, dall'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai percorsi di specializzazione post-terziari. Particolare attenzione è rivolta alla "liberazione" del potenziale creativo proprio della condizione giovanile, anche a fini di auto-impiego, guardando anche all'elevato livello di disoccupazione intellettuale;
- » **sostegno alla strategia di sviluppo regionale**, ed in particolare delle azioni sostenute dal FESR, attraverso la correlata qualificazione del capitale umano, anche secondo schemi anticiclici, favorendo la transizione dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, coniugando i processi di innovazione delle imprese con le esigenze di innalzamento dell'occupazione dei profili professionali più qualificati che tendono ad abbandonare la regione, sostenendo la formazione e la creazione di posti di lavoro nei settori dell'economia con più efficiente impiego delle risorse;
- » **investimento per l'evoluzione strutturale dei sistemi di programmazione ed attuazione delle politiche del lavoro**, del welfare attivo, dell'istruzione, come condizione per mantenere/accreocere l'impatto delle politi-

che dirette, assumendo la necessità di “fare di più (e meglio) con meno risorse”. Ciò attraverso l’attivazione ed il sostegno, necessariamente anche a carattere sperimentale, di processi di innovazione sociale; lo sviluppo della PA digitale; la qualificazione diffusa degli attori pubblici e privati delle politiche attive del lavoro e dei servizi alle persone; lo sviluppo delle reti pubblico-private e della sussidiarietà orizzontale.

Le innovazioni di metodo proposte dai documenti nazionali al fine di migliorare la qualità della spesa e la capacità di verificarne i risultati (“Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari”), unitamente alle esperienze tratte dalla precedente programmazione, hanno portato a definire nell’ambito del processo partenariale un insieme di **criteri guida** del processo di redazione del PO, di natura generale e specifica.

- » Chiara e visibile **affermazione delle scelte programmatiche della Regione**, per uscire dalla crisi e creare le condizioni di futuro secondo i tre riferimenti guida della crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.
- » Chiara e visibile **connessione delle relazioni fra processi di (ri)legificazione e programmazione del FSE**, visto come fondo a diretto sostegno strutturale dell’implementazione amministrativa e della qualificazione degli attori del sistema.
- » Rafforzamento degli **impatti strutturali degli interventi FSE**, agendo attraverso schemi integrati e sistemici, sia all’interno del Fondo, sia verso il FESR, il FEASR e le risorse ordinarie.
- » Identificazione di specifici ambiti di intervento al fine della **concentrazione delle risorse**.
- » Produzione di **maggior valore a parità di risorse impegnate** (“value for money”), attraverso la stretta finalizzazione degli impieghi e la creazione di maggiori esternalità positive, mediante la qualificazione della programmazione esecutiva.
- » **Maggior contestualizzazione, personalizzazione ed individualizzazione degli interventi**, sulla base delle caratteristiche dei destinatari finali (individui ed imprese) e degli ambiti territoriali anche attraverso l’implementazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

- » Accompagnamento delle politiche dirette (rivolte ai destinatari) con **interventi mirati** di sviluppo delle capacità della Pubblica Amministrazione e degli attori interessati.
- » Investimento in **apprendimento per la Regione e gli attori chiave** attraverso sperimentazioni mirate nell'ambito delle azioni di innovazione sociale, anche rivolte alla costruzione di schemi innovativi di rapporto pubblico-privato, quali i PPP.
- » Semplificazione amministrativa dell'attuazione del PO FSE ed evoluzione delle modalità di controllo, monitoraggio e valutazione.
- » Uso della **transnazionalità** per sviluppare il tessuto delle relazioni di proiezione esterna e di connessione della Regione e dei suoi attori chiave con i contesti di interesse, in Italia ed in Europa.

La struttura del PO FSE

Il PO FSE 2014-2020 è articolato in **Assi, Priorità di Investimento, Obiettivi Specifici, Azioni**.

Gli Assi fanno diretto riferimento agli **Obiettivi Tematici (OT)** individuati dall'art. 9 del Reg. UE 1303/2013 "Disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di Coesione, sul FEASR e sul FEAMP", come pertinenti al Fondo Sociale Europeo.

In tale documento, gli **OT da 8 a 11** sono considerati di pertinenza del Fondo Sociale Europeo.

**OBIETTIVO
TEMATICO**

8

ASSE 1. Creare e mantenere l'occupazione

Contiene le azioni rivolte a inoccupati, disoccupati, disoccupati di lunga durata ed a rischio di disoccupazione di lunga durata, in essi inclusi i lavoratori interessati da ammortizzatori sociali.

Sono inoltre ricomprese le azioni di conciliazione rivolte all'allargamento della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e le azioni di sistema specificamente rivolte allo sviluppo dei servizi per il lavoro.

<p>OBIETTIVO TEMATICO</p> <p>9</p>	<p>ASSE 2. Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società</p> <p>Contiene le azioni rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • combattere la povertà ed il rischio di vulnerabilità sociale, con particolare attenzione alle famiglie multiproblematiche • favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli, occupabili attraverso necessari schemi di accompagnamento sociale • rafforzare le condizioni di accesso ai servizi socioassistenziali (guardando in particolare agli anziani) e socio-educativi da parte dei nuclei familiari in difficoltà economica o impossibilitati, in ragione delle esigenze di cura, alla piena partecipazione al mercato del lavoro • sostenere l'innovazione sociale, lo sviluppo dell'economia sociale e solidale, il rafforzamento della cooperazione sociale e del III settore, con particolare attenzione al miglioramento delle capacità di sistema di inclusione ed accesso al lavoro da parte dei soggetti deboli <p>L'asse è coordinato con gli interventi dell'asse VIII "Inclusione sociale e potenziamento dei servizi di istruzione" del PO FESR Basilicata, per gli aspetti di accrescimento dell'offerta di servizi e delle modalità di accesso ai punti di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio assistenziali e di Contrasto alla marginalità economica e sociale, tramite interventi infrastrutturali di riqualificazione e miglioramento degli standard di sicurezza degli edifici.</p>
<p>OBIETTIVO TEMATICO</p> <p>10</p>	<p>ASSE 3. Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave</p> <p>Contiene le azioni rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • combattere la dispersione scolastica e rafforzare il successo formativo • sostenere il diritto allo studio nei percorsi scolastici di ogni ordine e grado, al fine di accrescere le pari opportunità di accesso • istituire e sostenere una adeguata offerta di Istruzione Tecnica Superiore e di istruzione terziaria e post-terziaria, anche attraverso lo strumento del dottorato di ricerca in impresa e la mobilità internazionale, in stretta connessione con le strategie di sviluppo economico della regione e l'innalzamento dell'indice di R&S • rafforzare le competenze di base relative all'esercizio della cittadinanza attiva, con particolare attenzione al digital divide • supportare l'adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione, secondo modelli a rete, sviluppando i poli tecnico-professionali e le relazioni con le imprese <p>L'asse è coordinato con gli interventi dell'asse VIII "Inclusione sociale e potenziamento dei servizi di istruzione" del PO FESR Basilicata, in particolare per gli aspetti di potenziamento dei laboratori tecnici e di inserimento di tecnologie ICT e piattaforme web-based nella scuola ed università;</p>

OBIETTIVO TEMATICO 11	ASSE 4. Rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa Contiene le azioni rivolte a: <ul style="list-style-type: none"> • supportare la realizzazione dell'agenda digitale • rendere maggiormente efficienti ed efficaci i processi di programmazione, gestione e controllo delle politiche pubbliche • sostenere il PRA - Piano di Rafforzamento delle amministrazioni interessate dalla gestione dei fondi SIE e l'applicazione del Codice europeo di condotta del partenariato, per la generale qualificazione della governance
	- ASSE 5. Assistenza tecnica

Ciascun Asse è suddiviso al proprio interno in Priorità di Investimento (P.I.), rivinenti direttamente dal Reg. UE 1304/2013 relativo al FSE (art.3). Nell'ambito dell'elenco regolamentare era possibile scegliere quali PI inserire nel Programma Operativo. La Regione Basilicata, rispondendo ad una richiesta di concentrazione degli interventi fortemente incoraggiata dalla Commissione Europea, ha scelto 12 PI sulle 19 disponibili.

Il numero identificativo di ciascuna PI è composto dal numero dell'Obiettivo Tematico, seguito da lettere che indicano la PI all'interno dell'Obiettivo Tematico.

ASSE 1	8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
	8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
	8iv - Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
	8v - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento
	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

ASSE 2	<p>9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità</p> <p>9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale</p>
ASSE 3	<p>10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione</p> <p>10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati</p> <p>10iii – Rafforzare la parità di accesso permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite</p> <p>10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato</p>
ASSE 4	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance
ASSE 5	-

Ciascuna Priorità di Investimento comprende al suo interno uno o più **Obiettivi Specifici (O.S.)**, rivenienti direttamente dall'Accordo di Partenariato sottoscritto dal Governo Italiano ed approvato dalla Commissione Europea. Nell'ambito di ciascuna PI era possibile scegliere uno o più Obiettivi Specifici.

Il numero identificativo di ciascun OS è quello stabilito dall'Accordo di Partenariato, che spesso coincide in maniera logica con il numero delle PI, ma altrettanto spesso no, perché si rifà alla strutturazione decisa nel 2013 dal Documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari”, che a sua volta NON coincide perfettamente con il Reg. UE 1304/2013.

PI 8I - DISOCCUPATI ED INOCCUPATI	OS 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
PI 8II - GIOVANI	OS 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani
PI 8IV - DONNE	OS 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile
PI 8V - LAVORATORI	OS 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
PI 8VII – SISTEMI DEL LAVORO	OS 8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro
PI 9I – INCLUSIONE ATTIVA	OS 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale OS 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili OS 9.7 - Rafforzamento dell'economia sociale
PI 9IV – ACCESSO A SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	OS 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia
10I – ABBANDONO SCOLASTICO	OS 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa OS 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
PI 10II – ACCESSO ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE	OS 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
PI 10III – FORMAZIONE PERMANENTE	OS 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta OS 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
PI 10IV – SCUOLA E LAVORO	OS 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali
PI 11I – CAPACITÀ ISTITUZIONALE	OS 11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici OS 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

-	OS AT - Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di programmazione, gestione monitoraggio controllo e sorveglianza del Programma Operativo nonché rafforzamento del sistema di comunicazione e informazione e del sistema di valutazione mediante l'affiancamento ed il supporto qualificato all'Autorità di gestione ed agli altri soggetti, anche partenariali, coinvolti nelle distinte fasi di attivazione e realizzazione del Programma
---	---

Ciascun Obiettivo Specifico comprende al suo interno una o più **Azioni**, rivenienti anch'esse direttamente dall'Accordo di Partenariato sottoscritto dal Governo Italiano ed approvato dalla Commissione Europea. Per ciascun Obiettivo Specifico sono state scelte una o più Azioni.

Il numero identificativo di ciascuna Azione è quello stabilito dall'Accordo di Partenariato, e coincide con i numeri relativi agli Obiettivi Specifici.

OS 8.5	8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
	8.5.2 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
	8.5.5 - Azioni di qualificazione e riquilificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese
OS 8.1	8.1.1 - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
	8.1.6 - Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET
	8.1.7 - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

OS 8.2	8.2.1 - Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
OS 8.6	<p>8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.</p> <p>8.6.2 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa ed al lavoro autonomo (es.: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)</p>
OS 8.7	<p>8.7.1 - Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force</p> <p>8.7.2 - Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale.</p> <p>8.7.4 - Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)</p> <p>8.7.5 - Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012)</p>

OS 9.1	<p>9.1.2 - Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia</p>
	<p>9.1.3 - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività</p>

OS 9.2	9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità
	9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione ed in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa
OS 9.7	9.7.1 - Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community
	9.7.3 - Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione
	9.7.4 - Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo
OS 9.3	9.3.3 - Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia
	9.3.6 - Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia
	9.3.7 - Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti
	9.3.9 - Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale]

OS 10.1	10.1.4 - Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica
	10.1.5 - Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro
	10.1.6 - Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi
	10.1.7 - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
OS 10.2	10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +
	10.2.4 - Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari
OS 10.5	10.5.2 - Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità
	10.5.3 - Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
	10.5.9 - Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa
	10.5.11 - Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo
	10.5.12 - Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

OS 10.3	10.3.1 - Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC
	10.3.2 - Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo (target specifico, es. over 45, 55)
	10.3.6 - Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) [azione di supporto al RA 2.3]

OS 10.4	10.4.2 - Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
	10.4.3 - Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)
	10.4.5 - Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale [cofinanziati dalle imprese in risposta a una domanda di ricerca industriale e orientati all'inserimento del dottorando nell'organico dell'impresa; azione a rafforzamento del RA 1.1]
	10.4.8 - Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee (azione a rafforzamento del RA 1.2)

OS 10.6	<p>10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo</p>
	<p>10.6.4 - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità e spirito di impresa, etc.</p>
	<p>10.6.9 - Interventi di sensibilizzazione delle imprese e di formazione del personale aziendale dedicato per il sostegno alla filiera dell'istruzione tecnica e professionale</p>
	<p>10.6.10 - Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali</p>
	<p>10.6.11 - Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali</p>

OS 11.1	11.1.1 - Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali
	11.1.2 - Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale. Le iniziative riguarderanno settori rilevanti (es. beni confiscati e altri da individuare anche con il contributo degli stakeholder), saranno realizzate in modalità integrata dalla selezione e pubblicazione dei dati sino al loro utilizzo e potranno essere basate sul modello Open Coesione. In particolare, iniziative per il riutilizzo dei dati, la partecipazione civica e il controllo sociale promosse principalmente dalla società civile e dagli stakeholders
	11.1.3 - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Integrata dalla selezione e pubblicazione dei dati sino al loro utilizzo e potranno essere basate sul modello Open Coesione. In particolare, iniziative per il riutilizzo dei dati, la partecipazione civica e il controllo sociale promosse principalmente dalla società civile e dagli stakeholders
OS 11.3	11.3.2 - Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio
	11.3.3 - Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia]
	11.3.4 - Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del "Pre-commercial public procurement"
	11.3.6 - Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative

[Per un quadro riassuntivo completo, si veda l'Allegato I]



Sistema degli indicatori e performance framework

Per ciascuna Priorità di Investimento, all'interno di ciascun Asse, il Reg. UE 1304/2013 ha richiesto di individuare **indicatori di risultato** (comuni e specifici) ed **indicatori di output** / avanzamento fisico (comuni e specifici).

Per ciascun Asse, inoltre, il Reg. UE 13/04 ha richiesto la compilazione di un **quadro di riferimento dell'attuazione (performance framework)**, che a metà circa del percorso individui dei target sia per quanto riguarda l'avanzamento fisico, sia per quanto riguarda l'avanzamento finanziario.

[Per un quadro completo degli indicatori, si veda l'Allegato II]

Particolare attenzione deve essere posta al **meccanismo della riserva di efficacia** (art. 20 del Reg. UE 1303/2013). Il 6% delle risorse stanziato per ciascun anno di programmazione costituisce una "riserva di efficacia" dell'attuazione del PO.

Il quadro di riferimento dell'attuazione (performance framework), infatti, è stato introdotto nel nuovo ciclo di programmazione per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei programmi. Si basa su un sistema di indicatori a livello di priorità, legati principalmente all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, **per i quali devono essere fissati target intermedi (milestones) al 2018 e target finali al 2023**.

Nel 2019 a seguito della verifica dell'attuazione (performance review) la CE attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito i target intermedi. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensioni dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025).

In pratica, mentre fino al 2007-2013 venivano premiate le Regioni virtuose per quanto riguarda l'andamento della spesa del FSE, a partire dal 2014-2020 vengono punite quelle non virtuose.

La riserva di performance è pari a **circa il 6%** di quanto allocato per ciascun anno di programmazione.

[Per un quadro completo delle risorse allocate anno per anno, e relativa riserva di performance, si veda l'Allegato III]

Allocazione finanziaria

La dotazione finanziaria del PO è stata allocata sulla base dei seguenti vincoli normativi e criteri di metodo:

- » rispetto del principio di concentrazione (art. 4, c. 3 del Reg. UE n. 1304/2013 del 17/12/2013) pari al 60% della dotazione posta su un massimo di cinque tra le priorità d'investimento definite all'art. 3 del Regolamento stesso;
- » rispetto della garanzia di finanziamento dell'OT 9 per almeno al 20% del valore della dotazione complessiva;
- » necessità di disporre di masse critiche di risorse coerenti con la dimensione dei bisogni e la rilevanza dei risultati attesi, garantendo la sostenibilità delle politiche lungo tutto il periodo di programmazione;
- » necessità di trovare un equilibrio fra pluralità di bisogni fra loro potenzialmente in competizione, in particolare fra risposta alla domanda sociale, acuita dalla crisi ed investimento in innovazione e qualificazione dei sistemi;
- » necessità di massimizzare l'integrazione fra POR FSE e PON FSE ricadenti sul territorio regionale, anche in ragione della rilevanza assunta da questi ultimi;
- » importanza della previsione di adeguata copertura delle azioni che assumono un ruolo integrato verso il FESR e gli altri strumenti di investimento.

L'applicazione di questo insieme di scelta multicriteria ha portato a:

- » assumere il vincolo di concentrazione in modo ancor più severo di quanto previsto dal Regolamento, aggiungendo nella somma della prime cinque priorità il valore del 65,35%;
- » selezionare un numero ristretto di priorità di investimento (12 su 19), articolandole fra un nucleo concentrato ed un secondo insieme con specifici ruoli di supporto e complementazione.

L'allocazione delle risorse fra assi tematici vede:

- » al primo posto, l'ambito delle politiche attive del lavoro (41,0%), in ragione della severità della disoccupazione, della necessità di mantenere una relativa continuità con la passata programmazione, e della nuova esigenza di attuazione della Garanzia Giovani;
- » a seguire, l'ambito delle politiche di inclusione sociale, rafforzato per la gravità degli impatti della crisi, che agisce su una condizione già strutturale di povertà e difficoltà di inclusione sociale. Da qui la scelta di superare la soglia minima attesa, con una allocazione di risorse pari al 26,4%;
- » un terzo polo costituito dalle politiche rivolte al rafforzamento di accesso e qualità dei sistemi formali dell'istruzione (25,3% delle risorse complessive), a cui sono posti in capo obiettivi di consolidamento del diritto all'apprendimento, guardando in particolare ai giovani, e di sviluppo di uno stabile sistema a rete di poli tecnici e formativi, fra cui il sistema di istruzione terziaria non universitaria ITS;
- » infine, con una dotazione contenuta (anche in ragione dell'applicazione del vincolo di concentrazione), la polarità della capacità istituzionale (4,7%), con funzione di supporto all'adeguamento dei processi di programmazione ed attuazione svolti dalla Pa. Le risorse allocate sono maggiori di quelle attribuite alla Assistenza Tecnica (3,9%), nella chiarezza dei reciproci ruoli.

Allegato 1

Riepilogo Assi

ASSE I - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO			OBIETTIVI SPECIFICI		
		TOTALE			TOTALE
8I	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata	48.707.544	8.5	Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	48.707.544
8II	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani	36.182.748	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	36.182.748
8IV	Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	11.584.966	8.2	Aumentare l'occupazione femminile	11.584.966
8V	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	11.133.154	8.6	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	11.133.154
8VII	Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	11.411.482	8.7	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	11.411.482
TOTALE PER ASSE I		119.019.894		119.019.894	119.019.894

AZIONI

8.5.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
8.5.2	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
8.5.5	Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese
8.1.1	Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
8.1.6	Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET
8.1.7	Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
8.2.1	Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.
8.6.2	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es.: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)
8.7.1	Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
8.7.2	Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale.
8.7.4	Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)
8.7.5	Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012).

ASSE II - Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO			OBIETTIVI SPECIFICI		
		TOTALE			TOTALE
9I	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva	59.840.694	9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	41.888.486
			9.2	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	8.976.104
			9.7	Rafforzamento dell'economia sociale	8.976.104
9IV	Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie	13.464.630	9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	13.464.630
TOTALI PER ASSE II		73.305.324,00			73.305.324,00

AZIONI

9.1.2	Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoring, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell’abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia
9.1.3	Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività
9.2.1	Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità
9.2.2	Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l’attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa
9.7.1	Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all’innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community
9.7.3	Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione
9.7.4	Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo
9.3.3	Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia
9.3.6	Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell’autonomia
9.3.7	Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti
9.3.9	Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l’intero sistema sociale]

ASSE III - Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO			OBIETTIVI SPECIFICI		
		TOTALE			TOTALE
10I	Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione	16.699.728	10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	11.689.810
			10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	5.009.918
10II	Miglioramento della qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	22.266.306	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	22.266.306

AZIONI

10.1.4	Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica	
10.1.5	Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro	
10.1.6	Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi	
10.1.7	Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività	
10.2.3	Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +	
10.2.4	Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari	
10.5.2	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità	
10.5.3	Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo	
10.5.9	Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa	
10.5.11	Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo	
10.5.12	Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale	

la tabella segue sulla pagina successiva

la tabella segue dalla pagina precedente

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO			OBIETTIVI SPECIFICI		
		TOTALE			TOTALE
10III	Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età	22.266.306	10.3	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	6.679.892
			10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo	15.586.414
10IV	Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione	11.133.154	10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	11.133.154
TOTALE ASSE III		72.365.494			72.365.494

AZIONI

10.3.1	Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC
10.3.2	Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo (target specifico, es. over 45, 55)
10.3.6	Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) [azione di supporto al RA 2.3]
10.4.2	Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
10.4.3	Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)
10.4.5	Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale [cofinanziati dalle imprese in risposta a una domanda di ricerca industriale e orientati all'inserimento del dottorando nell'organico dell'impresa; azione a rafforzamento del RA 1.1]
10.4.8	Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee (azione a rafforzamento del RA 1.2)
10.6.2	Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Politecnici professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
10.6.4	Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità e spirito di impresa, etc.
10.6.9	Interventi di sensibilizzazione delle imprese e di formazione del personale aziendale dedicato per il sostegno alla filiera dell'istruzione tecnica e professionale
10.6.10	Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali
10.6.11	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali

ASSE IV - Rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO		TOTALE	OBIETTIVI SPECIFICI		TOTALE
111	Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici	13.638.112	11.1	Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	7.500.962
			11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	6.137.151
TOTALI PER ASSE IV		13.638.112			13.638.112

AZIONI

11.1.1	Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali
11.1.2	Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale. Le iniziative riguarderanno settori rilevanti (es. beni confiscati e altri da individuare anche con il contributo degli stakeholder), saranno realizzate in modalità integrata dalla selezione e pubblicazione dei dati sino al loro utilizzo e potranno essere basate sul modello Open Coesione. In particolare, iniziative per il riutilizzo dei dati, la partecipazione civica e il controllo sociale promosse principalmente dalla società civile e dagli stakeholders
11.1.3	Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni
11.3.2	Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio
11.3.3	Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia].
11.3.4	Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del "Pre-commercial public procurement"
11.3.6	Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.

Riepilogo per assi

	QUOTA UE	QUOTA NAZIONALE	TOTALE	%
ASSE I	59.509.947	59.509.947	119.019.894	41,1%
ASSE II	36.652.662	36.652.662	73.305.324	25,3%
ASSE III	36.182.747	36.182.747	72.365.494	25,0%
ASSE IV	6.819.056	6.819.056	13.638.112	4,7%
ASSE V	5.647.672	5.647.672	11.295.344	3,9%
TOTALE	144.812.084	144.812.084	289.624.168	100%

Allegato 2

Tabella indicatori

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FORNITORE DATI
8I	Disoccupati di lunga durata e soggetti a rischio di entrare in tale condizione	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	1.724	798	926	Assunti per bandi incentivi fiscali + adesione microcredito	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
		Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi dalla loro partecipazione all'intervento	356	140	217	Partecipanti ad attività formative finalizzate all'occupazione 07-13 che hanno trovato lavoro	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
		N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	6.759	3.130	3.629	Elab. Reg. Basilicata	ISTAT

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FORNITORE DATI
8II	Giovani NEET 15-29 anni	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	1.261	672	589	NEET avviati al lavoro con Garanzia Giovani	Piano di Attuazione regionale Garanzia Giovani
		Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi dalla loro partecipazione all'intervento	1.261	672	589	NEET avviati al lavoro con Garanzia Giovani	Piano di Attuazione regionale Garanzia Giovani
		Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	31.879	16.995	14.884	Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati ISTAT (Indagine sulle forze di lavoro)	Piano di Attuazione regionale Garanzia Giovani

(*) Priorità di investimento

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
2.847	1.318	1.529	Risorse a valere su PI 8i FSE diviso per costo medio di un posto di lavoro 07-13	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata	
578	226	352	Risorse a valere su PI 8i Az. 8,5,5 diviso per costo medio posto di lavoro 07-13	Elab. Reg. Basilicata su dati ISFOL	
3.912	1.504	1.753	Disoccupati, anche di lunga durata, al 2013 meno gli assunti grazie ad investimenti FSE	Elab. Reg. Basilicata su dati ISTAT	

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
1.387	739	648	Valore di base + 10%	Nota Ares(2014) 3657764	
1.513	806	707	Valore di base +20%. Il target tiene conto della copiosità di investimenti (YEI + PO FSE + PO FESR) a favore dei giovani	Elab. Reg. Basilicata su dati ISTAT	
25.318	13.497	11.981	Valore di base meno il 33% del n. di NEET intercettabili con PI 8ii (6.560 circa)	Elaborazioni Regione Basilicata	

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FORNITORE DATI
8IV	Donne con difficoltà di partecipazione piena al mercato del lavoro in ragione dell'esercizio di ruoli di cura	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi dalla loro partecipazione all'intervento	526	-	526	N. di voucher erogati con PO FSE 2007-2013	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
		N. di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	1	-	-	Dati dell'Avviso Pubblico "Valore Donna" Regione Basilicata	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
		N. di donne disoccupate destinatarie di voucher di conciliazione	526	-	526	Dati dell'Avviso Pubblico "Valore Donna" Regione Basilicata	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FORNITORE DATI
8IV	Donne con difficoltà di partecipazione piena al mercato del lavoro in ragione dell'esercizio di ruoli di cura	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi dalla loro partecipazione all'intervento	526	-	526	N. di voucher erogati con PO FSE 2007-2013	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
		N. di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	1	-	-	Dati dell'Avviso Pubblico "Valore Donna" Regione Basilicata	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
		N. di donne disoccupate destinatarie di voucher di conciliazione	526	-	526	Dati dell'Avviso Pubblico "Valore Donna" Regione Basilicata	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata

(*) Priorità di investimento

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
1.531	-	1.531	55% del numero medio di destinatarie raggiungibili da un voucher di conciliazione	Nota Ares(2014) 3657764	
6	-	-	Un Avviso Pubblico a sportello annuale a partire dal 2015	Elab. Reg. Basilicata	
2.783	-	2.783	Risorse a valere sulla PI 8iv diviso il valore medio di un voucher (1.500 euro/anno)	Elab. Reg. Basilicata	

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
1.531	-	1.531	55% del numero medio di destinatarie raggiungibili da un voucher di conciliazione	Nota Ares(2014) 3657764	
6	-	-	Un Avviso Pubblico a sportello annuale a partire dal 2015	Elab. Reg. Basilicata	
2.783	-	2.783	Risorse a valere sulla PI 8iv diviso il valore medio di un voucher (1.500 euro/anno)	Elab. Reg. Basilicata	

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI
8VII	Servizi per il lavoro Articolazioni amministrative (Uffici regionali e provinciali coinvolti)	Numero di servizi avanzati forniti dai C.p.l.	2.400	1.157	1.243	N. servizi avanzati forniti dai S.P.I	Servizi per l'Impiego
		N. di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale o locale	1	-	-	Progetto sperimentale di applicazione dei LEP nei C.p.l.	Uffici Regione Basilicata Servizi per l'Impiego
		Grado di soddisfazione dell'utenza dei C.p.l.	45%	-	-	Media risultati questionari sottoposti all'utenza	

Quadro di performance

Asse prioritario 1 - Creare e mantenere l'occupazione

ASSE	TIPO DI INDICATORE (1)	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITÀ DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
1	Output	N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo
1	Output	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo
1	Output	N. di donne disoccupate destinatarie di voucher di conciliazione	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo
1	Output	N. lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo
1	Finanziario	Avanzamento finanziario	Euro	FSE	In ritardo di sviluppo

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
2.840	1.369	1.471	Valore base + 10 punti percentuali	Nota Ares(2014) 3657764	
4	-	-	Consolidamento progetto LEP	Regione Basilicata Servizi per l'Impiego	
67%	-	-	Media risultati questionari sottoposti all'utenza	Elab. Regione Basilicata su dati C.p.I	



TARGET INTERMEDIO 2018			TARGET FINALE 2023			FONTE DATI	PERTINENZA INDICATORE
U	D	T	U	D	T		
923	1.070	1.994	1.504	1.753	3.912	Elab. Reg. Basilicata su dati ISTAT	Alta
6.878	6.024	12.902	13.497	11.981	25.318	Elab. Reg. Basilicata	Alta
-	1.768	1.768	-	2.783	2.783	Elab. Reg. Basilicata	Alta
4.015	3.800	7.815	8.000	7.335	15.335	Nota Ares (2014) 3657764	Alta
20.262.338			57.892.395			Sistema di monitoraggio	Alta

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FORNITE DATI
91	1. singoli individui particolarmente svantaggiati e nuclei familiari multiproblematici a basso reddito	Minori (0-17 anni) che si trovano a rischio di povertà o in situazione di grave deprivazione materiale o che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa	15.203	10.379	4.824	Dati forniti da DPS	ISTAT - Indagine EU-SILC
	2. cittadini primariamente in condizione di svantaggio sociale nonché in condizione di disabilità, ed altri soggetti presi in carico dai servizi sociali	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	230	109	121	Elaborazione Regione Basilicata	Dati Regione Basilicata – Progetto COPES
	3. imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore	N. partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	2.200	1.041	1.159	Destinatari progetto COPES	Progetto COPES
		N. di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	1	-	-	-	Progetto COPES

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
13.375	9.131	4.244	riduzione in linea con target Europa 2020 (-12,09%)	Elaborazione Regione Basilicata	
300	142	158	10% dei destinatari raggiungibili con investimenti per ridurre la povertà (costo medio per destinatario è ricavato del progetto COPES)	Elaborazione Regione Basilicata	
2.070	979	1.091	Il valore base meno 30% dei destinatari raggiungibili con le risorse PO FSE 14-20 (circa 3.000)	Elaborazione Regione Basilicata	
2	-	-	Progetti pluriennali differenziati per adulti e per minori a rischio povertà	Elaborazione Regione Basilicata	



Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI
9IV	Minori, anziani, e più in generale persone con limitazioni dell'autonomia	Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	1,40%	0,66%	0,74%	Dati forniti da DPS	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati
		Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	7,30%	3,45%	3,85%	Dati forniti da DPS	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati
		Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (*)	0	0	0	-	-
		N. di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative (**)	0	0	0	-	-

Quadro di performance

Asse prioritario 2 - Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società

ASSE	TIPO DI INDICATORE (1)	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITÀ DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
2	Output	N. partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo
2	Finanziario	Avanzamento finanziario	Euro	FSE	In ritardo di sviluppo

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
5,50%	2,60%	2,90%	Stima sui dati della popolazione over 65 / over 80 (più bisognosi) al 2020	ISTAT – dati censuari	
12,00%	5,68%	6,82%	Stima sui dati della popolazione 0-3 anni al 2020	ISTAT – dati censuari	
410	40	370	70% delle partecipanti ai corsi di formazione per ottenere la qualifica di assistente domiciliare	Elaborazione Regione Basilicata	
5	-	-	Un progetto di qualifica per assistenti domiciliari all'anno a partire dal 2015	Elaborazione Regione Basilicata	

(*) Priorità di investimento

(**) L'Azione di cui si intende misurare l'efficacia è la 9.3.7 - Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti. E' un progetto sperimentale, finalizzato fra le altre cose a far emergere dal lavoro sommerso badanti e assistenti domiciliari a vario titolo, in particolare extracomunitarie. La relativa qualifica è stata istituita nell'ambito del Repertorio regionale solo a fine 2013, e non sono state ancora attivati corsi di formazione ad hoc. Il valore "zero" non significa quindi assenza di informazioni, ma è il dato relativo alle assistenti domiciliari in possesso di specifica qualifica inserita nel Repertorio regionale della Basilicata.

TARGET INTERMEDIO 2018			TARGET FINALE 2023			FONTE DI DATI	PERTINENZA INDICATORE
U	D	T	U	D	T		
1.007	1.123	2130	979	1.091	2.070	Elab. Reg. Basilicata su dati ISTAT	Alta
7.654.043			38.270.213			Sistema di monitoraggio	Alta

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTI DATI
10I	Popolazione giovanile, di età compresa fra 15 e 18 anni, interessata dall'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	80	38	42	Stima (10%) dell'arrivo a qualifica dei NEET minorenni al 2014	Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)
		Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - 18-24enni	15,40%	7,39%	8,01%	Dati forniti da DPS	ISTAT
		Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma d'istruzione post secondaria (ISCED4)	18.388	8.826	9.562	Somma di ISCED3 e ISCED4 intercettati con il PO FSE 07-13	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTI DATI
10II	Giovani maggiormente esposti al rischio di esclusione dall'istruzione universitaria o limitati nelle possibilità di successo da fattori fisici, economici e sociali	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	500	240	260	75% di assegnatari di borse di studio per formazione	ISFOL – Indagine di Placement
		Numero borse di studio per merito concesse (***)	0	0	0	-	-
		N. titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8);	6.498	3.119	3.379	Somma di ISCED da 5 a 8 intercettati con il PO FSE 07-13	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
240	115	125	Stima (30%) dell'arrivo a qualifica dei NEET minorenni al 2020	Elaborazione Regione Basilicata	
13,17%	6,32%	6,85%	Rapporto fra giovani 18/24 anni al 2023 e stima dei dropout 18-24 al 2023	ISTAI – dati censuari ed elaborazioni Italia Lavoro per Garanzia Giovani	
20.277	9.733	10.544	Incremento stimato del 10%	Elaborazione Regione Basilicata	

(*) Priorità di investimento

(**) solo classe II secondaria di secondo grado

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
790	379	411	75% di assegnatari di borse di studio per formazione	ISFOL – Indagine di Placement	
250	120	130	Stima del numero di borse di studio per merito concedibili con gli investimenti PO FSE	Elaborazione Regione Basilicata	
7.150	3.432	3.718	Incremento stimato del 10%	Elaborazione Regione Basilicata	

(***) L'Azione di cui si intende misurare l'efficacia è la 10.5.2 - Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. E' un progetto sperimentale, nel senso che finora sono state assegnate borse di studio per Master e ad altri corsi di alta formazione, ma non per la frequenza a corsi universitari; e se lo si è fatto, è stato solo in considerazione del merito unito al reddito basso e mai del solo merito. Il valore "zero" non significa quindi assenza di informazioni, ma è il dato relativo al numero di borse di studio concesse per solo merito in Regione Basilicata nel 2007-2013.

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTI DATI
10III	Popolazione adulta, disoccupata o occupata, interessata da bisogni di aggiornamento e specializzazione professionale funzionali alla realizzazione delle strategie regionali di sviluppo economico e sociale Soggetti potenzialmente a rischio di esclusione economica e sociale, in ragione della insufficiente capacitazione	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente - Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale	5,70%	2,74%	2,96%	Dati DPS	ISTAT
		Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	136	65	71	Incrocio fra dati SIRFO2007 sulle borse di studio per dottorati di ricerca concesse e dati BASIL sull'occupazione	SIRFO2007 BASIL
		N. persone inattive	35.942	17.252	18.690	N. persone inattive intercettate con il PO FSE 07-13	SIRFO2007 Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTI DATI
10IV	Diplomati e laureati in materie tecnico scientifiche Scuole, aziende, enti ed università	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	55	26	29	Destinatari di azioni di ponte scuola - lavoro (partite nel 2013)	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
		Quota di giovani qualificati presso percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS)	47,4%	22,8%	24,6%	Dati DPS	MIUR
		N. progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	1	-	-	Azione ponte scuola lavoro con reti fra scuole ed imprese (partita nel 2013)	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
7,90%	3,79%	4,11%	Stima di aumento del target di 1,50 punti percentuali	Elaborazione Regione Basilicata	
830	398	432	75% delle borse di studio per dottorati di ricerca e forme similari attivabili con PO FSE 14-20	ISFOL - Indagine di Placement	
32.348	15.527	16.821	Stima di diminuzione del target di 10 punti percentuali	Elaborazione Regione Basilicata	



TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
1.274	612	662	52,5% dei destinatari di azioni ITS e ponte scuola - lavoro	ISFOL - Indagine di Placement	
52,5%	25,2%	27,3%	Stima di incremento del target di 5 punti percentuali	Elaborazione Regione Basilicata	
5	-	-	Azioni di ponte scuola lavoro o similari con reti fra scuole ed imprese (una per anno a partire dal 2015)	Elaborazione Regione Basilicata	

Quadro di performance

Asse prioritario 3 - Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave

ASSE	TIPO DI INDICATORE (1)	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITÀ DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI	
3	Output	Titolari di un diploma di istruzione secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma d'istruzione post secondaria (ISCED4)	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo	
3	Output	N. titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8);	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo	
3	Output	N. persone inattive	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo	
3	Finanziario	Avanzamento finanziario	Euro	FSE	In ritardo di sviluppo	

	TARGET INTERMEDIO 2018			TARGET FINALE 2023			FONTE DATI	PERTINENZA INDICATORE
	U	D	T	U	D	T		
	6.326	5.840	12.166	9.733	10.544	20.277	Elab. Reg. Basilicata su dati ISTAT	Alta
	2.231	2.059	4.290	3.432	3.718	7.150	Elab. Reg. Basilicata	Alta
	9.316	10.093	19.409	15.527	16.821	32.348	Elab. Reg. Basilicata	Alta
	9.045.687			36.182.747			Sistema di monitoraggio	Alta

Indicatori PO FSE Basilicata 2014-2020

P.I.*	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FORNITORE DATI
111	Cittadini Articolazioni regionali e le autonomie locali PA interessate dai processi di programmazione e gestione delle politiche sostenute dai Fondi SIE	Quota di Comuni con servizi pienamente interattivi (avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto)	9,1%	-	-	Dati DPS	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale
		N. di banche dati in formato aperto	1	-	-	Solo il Comune di Matera, in vista della candidatura ECOC 2019, ha avviato un sistema stabile di open data	Comune di Matera
		Numero di progetti di riutilizzo dei dati forniti dalle PA in formato aperto (**)	0	-	-	Il Comune di Matera ha aperto un bando (non ancora chiuso) per progetti di riutilizzo dei dataset rilasciati	Comune di Matera
		N. progetti di Open Government attuati da Pubbliche Amministrazioni	1	-	-	La task force di Agenda Digitale Basilicata rilascia i primi dataset in formato aperto il 24 Novembre 2014	Regione Basilicata Agenda Digitale
		Numero di progetti destinati alle Pubbliche Amministrazioni o ai servizi pubblici	5	-	-	Attività di formazione del personale della PA realizzate nel 2007-2013	Regione Basilicata

TARGET					
TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI	
22,9%	-	-	Stima di aumento da 12 a 30 Comuni serviti	Elaborazione Regione Basilicata	
50	-	-	N. di progetti open data attivabili con le risorse investite sul PO FSE 14-20 (costo medio di apertura di banca dati in formato aperto: 50.000 euro)	Community Open Data Italia	
30	-	-	Stima dei progetti attivabili con le risorse PO FSE 14-20	Regione Basilicata - Agenda Digitale	
30	-	-	Stima dei progetti attivabili con le risorse PO FSE 14-20	Regione Basilicata - Agenda Digitale	
12	-	-	Numero di cicli di progetti indirizzati ai target della PA ed alle articolazioni regionali e locali per il raggiungimento di standard di competenza	Regione Basilicata	

(*) Priorità di investimento

(**) Le Azioni di cui si intende misurare l'efficacia sono la 11.1.1 - Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici e la 11.1.2 - Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale. Sono progetti sperimentali, in un settore completamente nuovo per la pubblica amministrazione regionale, sulle quali occorre però investire nel modo più efficace possibile. Il valore "zero" non significa quindi assenza di informazioni, ma è il dato relativo al numero di progetti di riutilizzo dei dati forniti dalle PA in formato aperto.

Quadro di performance

Asse prioritario 4 - Rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa

ASSE	TIPO DI INDICATORE (1)	INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE	UNITÀ DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
4	Output	Numero di progetti destinati alle Pubbliche Amministrazioni o ai servizi pubblici	Numero	FSE	In ritardo di sviluppo
4	Finanziario	Avanzamento finanziario	Euro	FSE	In ritardo di sviluppo

Asse prioritario 5 - Assistenza tecnica

	GRUPPO TARGET	INDICATORE	BASELINE				
			TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI
AT	Regione Basilicata	n. progetti	-	-	-	n. progetti di AT realizzati nella programmazione 2007-203	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
	Regione Basilicata	n. giornate/ uomo	-	-	-	n. giornate/ uomo di AT della programmazione 2007-203	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
	Regione Basilicata	Miglioramento tempistiche attuative del PO: decremento del tempo medio tra la pubblicazione di un bando e la pubblicazione della graduatoria	8	-	-	n. mesi che intercorrono fra la pubblicazione di un bando e la pubblicazione della graduatoria	Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata

	TARGET INTERMEDIO 2018			TARGET FINALE 2023			FONTE DATI	PERTINENZA INDICATORE
	U	D	T	U	D	T		
	-	-	7	-	-	12	Elab. Reg. Basilicata	Alta
	1.363.811			6.819.056			Sistema di monitoraggio	Alta

	TARGET				
	TOT	M	F	METODO DI CALCOLO	FONTE DATI
	59	-	-	Importo a valore sull'AT 14-20 diviso per costo medio di progetti AT 2007-2013	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
	27.800	6.950	20.850	Importo a valore sull'AT 14-20 diviso per costo medio ponderato (giornate high senior e iunior) di 420 euro	SIRFO2007 - Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata
	6	-	-	Applicazione della sperimentazione fatta nel 2007-2013 sui bandi di FC	Sistema di monitoraggio PO FSE Basilicata



REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

Chi può fare cosa





CITTADINI ADULTI



Condizioni di contesto

Appare facilmente immaginabile anche in Basilicata una società in evoluzione, segnata però al suo interno da differenze verosimilmente marcate fra gruppi di popolazione, secondo variabili rilevanti ai fini dell'inclusione sociale, fra loro correlate, in primis l'età anagrafica, la condizione reddituale e di partecipazione ai processi economici, le caratteristiche del luogo di residenza (marginalità geografica), la condizione di immigrato, di prima o seconda generazione.

Le disegualianze nella dotazione di risorse di conoscenza e di accesso all'apprendimento richiedono di essere affrontate con sistematicità, nell'ambito delle politiche dell'istruzione degli adulti, in una logica di capacitazione.

Il risultato atteso dalla lotta alla analfabetizzazione, sia essa strutturale, funzionale o digitale, è l'aumento del numero di persone di età compresa fra 25 e 64 anni che si dedica ad attività di formazione permanente, innalzando così il livello di istruzione della popolazione attiva, con particolare riferimento ai saperi digitali, ed agli strumenti fondamentali di comprensione della realtà e di interazione attiva.



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC
- Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo (target specifico, es. over 45, 55)
- Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi

pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) [azione di supporto al RA 2.3]



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 3 - SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Priorità di Investimento 10iii - Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età

Obiettivo Specifico 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa



CITTADINI VULNERABILI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE



Condizioni di contesto

Le misure di welfare sostanzialmente passivo poste in campo negli ultimi anni in Basilicata hanno presentato scarsi impatti sulla crisi occupazionale dei soggetti più deboli, sempre meno compensata dall'economia informale e naturale. Il risultato atteso è dunque aumentare il numero di persone, partecipanti ad operazioni finanziate in quest'area, che trovano un lavoro, anche autonomo, misurato sei mesi dopo la partecipazione all'intervento.

Ciò per rispondere ai bisogni di partecipazione al mercato del lavoro dei cittadini primariamente in condizione di svantaggio sociale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991, nonché in condizione di disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, detenuti, tossicodipendenti, le eventuali altre categorie di cittadini di paesi terzi quali i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale ed altri soggetti presi in carico dai servizi sociali, agendo attraverso misure attive.



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità
- interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competen-

ze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa [es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari]

Collocazione nel Programma Operativo

Asse 2 - RAFFORZARE ED INNOVARE L'INCLUSIONE ATTIVA NELLA SOCIETA'

Priorità di Investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva

Obiettivo Specifico 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa

DISOCCUPATI / INOCCUPATI

Condizioni di contesto

Il risultato atteso al termine del periodo di programmazione è l'aumento del numero di persone che trovano un lavoro, anche autonomo, misurato al termine della partecipazione all'intervento e sei mesi dopo essa.

Le vie perseguite per raggiungere l'obiettivo sono due:

- agire sulle persone in condizione di disoccupazione da più di 12 mesi, indipendentemente dalla loro età
- agire sulle persone a rischio di ingresso nella condizione di disoccupato di lunga durata, inclusi i lavoratori prossimi al termine della fruizione di ammortizzatori sociali o da essi fuoriusciti

Consapevoli che il fattore chiave di riduzione è dato dalla creazione di posti di lavoro addizionali, possibile solo attraverso la ripresa di un ciclo economico espansivo, il FSE concorre all'obiettivo specifico su due dimensioni:

- sostenendo l'adeguamento di conoscenze, competenze, capitale relazionale, motivazione, comportamenti e capacità di impresa dei disoccupati di lunga durata e delle persone a rischio, prioritariamente verso i settori a maggior potenzialità di occupazione aggiuntiva, in modo sinergico con gli altri Fondi SIE e di intervento strutturale sull'economia
- incentivando le imprese alla assunzione con contratti stabili o a garanzie progressive, con specifica attenzione ai target più esposti al rischio di permanenza in condizione di disoccupazione di lunga durata

Le azioni descritte concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europa 2020 per l'Italia in materia di tasso di occupazione (innalzamento al 67-69% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni).



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Misure di politica attiva (sostegno alle assunzioni), con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT
- Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
- Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 1 - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI

Priorità di Investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata

Obiettivo Specifico 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa

DONNE

Condizioni di contesto

Il risultato atteso è l'aumento della partecipazione delle donne alle misure di politica attiva del lavoro rivolte all'occupazione femminile, sostenendo le dinamiche in atto, nella prospettiva della loro positiva stabilizzazione una volta superata la crisi.

Ciò attraverso l'uso mirato degli strumenti di conciliazione, in modo integrato e sinergico con le azioni a sostegno dei disoccupati / inoccupati e dei giovani. Si tratta in sostanza di aiutare le donne che non parteciperebbero a misure di politica attiva per l'occupazione, perché impegnate in specifici ruoli di cura (figli minori, genitori o altri parenti anziani e bisognosi di assistenza continuativa), ma che parteciperebbero, se avessero nel contempo aiuti e risorse sufficienti a pagare chi possa svolgere gli stessi ruoli di cura in vece loro.

Questo obiettivo specifico (4% del totale PO) si lega in modo indissolubile con quello contenuto nell'Asse II, che eroga buoni (voucher) per l'accesso a servizi sociali familiari (ivi compresi asili nido e strutture anche temporanee per anziani o persone non autosufficienti) [vedi scheda FAMIGLIE]

La scelta di programmazione è dunque duplice:

1. le azioni di politica attiva rivolte alle donne che richiedono una rilevante quantità di risorse sono poste in capo, per esigenze di raggiungimento della massa critica, agli obiettivi specifici 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata e 8.1 – Aumentare l'occupazione dei giovani. Ciò attraverso l'esplicitazione, in sede di programmazione attuativa, degli opportuni vincoli, priorità e premialità di destinazione
2. le risorse rivolte a donne con problematiche di conciliazione, in modo da garantire l'effettivo accesso alle misure di politica attiva di cui al punto precedente sono invece poste allocate in via esclusiva in capo all'obiettivo specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 1 - **PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI**

Priorità di Investimento 8iv - Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori

Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Condizioni di contesto

Il risultato atteso è duplice:

1. diminuire il numero di famiglie in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale attraverso erogazione mirata a soggetti deboli di servizi a carattere socioassistenziale, funzionali alla creazione/rafforzamento delle condizioni di partecipazione ai processi economici e sociali

Il risultato viene misurato con uno specifico focus sulla diminuzione del numero di minori (0-17 anni) che si trovano a rischio di povertà o in situazione di grave deprivazione materiale o che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa.

Ciò si rende necessario perché sussiste in Basilicata una situazione di bisogno strutturale, pur se accompagnato da un sistema stabile di servizi, e una necessità di mobilitazione della società, soggetta a due esigenze:

- rispondere agli effetti della crisi
 - in prospettiva, evolvere verso una maggiore capacità di azione, soprattutto a fronte delle dinamiche non favorevoli della spesa pubblica
2. promuovere l'impresa sociale attraverso l'aumento del numero dei progetti dedicati alla innovazione sociale, valorizzando ed ampliando il capitale sociale in essere, attraverso l'attivazione di schemi e modalità di relazione fra pubblico e privato, basati su un diretto coinvolgimento dei destinatari finali

Il raggiungimento dell'obiettivo è ritenuto possibile grazie alla dotazione di "risorse civili" in Basilicata (dalla forte cooperazione sociale agli attori del terzo settore, passando per la sensibilità di parte delle imprese for profit). Si tratta di condizioni rilevanti per un sistema di welfare basato sulla sussidiarietà orizzontale.

La crescita dei bisogni sociali determinata dall'aumento della povertà, anche assoluta,

e della vulnerabilità si accompagna ad una riduzione della capacità della spesa pubblica di sostenere politiche di contrasto.

La risposta a questa crescente contraddizione non può passare per la riduzione lineare dei servizi, che si tradurrebbe nella progressiva esclusione di segmenti di popolazione, acuendo le tensioni sociali in un contesto già strutturalmente marcato dalla presenza di rilevanti condizioni di povertà. È invece necessario porre al centro delle politiche la progressiva evoluzione strutturale delle modalità di produzione dei servizi, nonché dei loro stessi contenuti di azione. Ciò appare possibile investendo sullo sviluppo dell'economia sociale, ampiamente intesa, attraverso l'attivazione ed il sostegno all'innovazione sociale. Si intende qui con questa espressione lo sviluppo di modalità non convenzionali di risposta a bisogni sociali, attraverso approcci sperimentali basati sulla partecipazione diretta dei soggetti portatori dei bisogni e sul coinvolgimento di attori dell'economia solidale e della società.

Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell’abuso e del maltrattamento intra familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della “sussidiarietà circolare, centri territoriali per la famiglia, prevenzione dell’abuso e del maltrattamento intra familiare, e della violenza”
- Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività
- Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l’incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]

- Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore]
- Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti
- Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali

Collocazione nel Programma Operativo

Asse 2 - RAFFORZARE ED INNOVARE L'INCLUSIONE ATTIVA NELLA SOCIETÀ

Priorità di Investimento 9i - Inclusioni attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva

Obiettivo Specifico 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Obiettivo Specifico 9.7 - Rafforzamento dell'economia sociale

Priorità di Investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie

Obiettivo Specifico 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa



GIOVANI

Condizioni di contesto

Il risultato atteso è l'aumento del numero di giovani, partecipanti ad operazioni finanziate su questa specifica priorità di investimento, che trovano un lavoro, anche autonomo, misurato al termine della partecipazione all'intervento e sei mesi dopo essa.

Ciò significa perseguire anche obiettivi di più largo impatto, quali:

- attuare in modo compiuto, oltre il biennio richiesto e fino a fine programmazione, la Raccomandazione sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01)
- aumentare l'occupazione giovanile stabile e di qualità, con attenzione alle disuguaglianze in essere ed alla valorizzazione, come risorsa per l'economia lucana, del rilevante capitale umano non impiegato

Consapevoli che la creazione di posti di lavoro addizionali sul territorio regionale è possibile solo attraverso un ciclo economico espansivo, il FSE concorre all'obiettivo specifico su due dimensioni:

1. sostenendo l'offerta di servizi di politica attiva, nei termini di cui alla Raccomandazione "Garanzia per i Giovani", integrando e proseguendo in tutto l'arco di programmazione le iniziative del PON YEI, con particolare attenzione alla creazione di nuova impresa. La Basilicata ha in corso un Piano di Azione Garanzia Giovani approvato con DGR n. 1107 del 16 Settembre 2014 del quale i fondi del PO FSE rappresentano la naturale integrazione oltre il biennio GG
2. incentivando le imprese in essere all'assunzione ed alla stabilizzazione, con specifica attenzione ai target più esposti al rischio di esclusione dal mercato del lavoro



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
- Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET
- Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) in particolare nei settori della green economy e blue economy, e dei mestieri legati alla creatività e alla cultura, anche in funzione del titolo di Capitale Europea della Cultura conseguito dalla città di Matera



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 1 - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI

Priorità di Investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani

Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa



OCCUPATI, LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI



Condizioni di contesto

Il quadro dei dati statistici infatti evidente l'importanza strategica di rafforzare fortemente la qualità del capitale umano ad elevata qualificazione e dei processi di ricerca, anche "lato azienda", attraverso una azione fortemente integrata fra FSE, FESR, FEASR e fondi regionali, nell'ambito di un complessiva politica insediativa e diffusiva di centri di ricerca scientifica e tecnologica, in attuazione della RIS3.

Rientrano in questa area di finanziamento perciò:

- la formazione continua, giustificata nel suo impatto atteso da esigenze di innovazione di prodotto, mercato, processo, organizzazione dell'impresa o del sistema di imprese beneficiario. Assumono ordinariamente priorità di finanziamento le azioni eligibili in continuità o in integrazione con piani sostenuti da Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua, nonché direttamente discendenti da interventi di supporto all'innovazione ed alla qualificazione dei modelli d'impresa a valere su risorse FESR e FEASR, anche in logica place based
- la formazione rivolta a sostenere l'innovazione delle attività professionali intellettuali, attraverso accesso alla formazione per l'aggiornamento, anche a carattere obbligatorio



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

- Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)
- Interventi di sensibilizzazione delle imprese e di formazione del personale aziendale dedicato per il sostegno alla filiera dell'istruzione tecnica e professionale

Collocazione nel Programma Operativo

Asse 3 - SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Priorità di Investimento 10iii - Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età

Obiettivo Specifico 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo

Priorità di Investimento 10iv - Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione

Obiettivo Specifico 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa



LAVORATORI COINVOLTI IN SITUAZIONI DI CRISI



Condizioni di contesto

Il risultato atteso è aumentare il numero di lavoratori che mantengono o trovano un lavoro, pur se interessati da situazioni di crisi aziendale e percettori di ammortizzatori sociali, attraverso azioni di formazione continua mirata al rientro nell'azienda di origine, nella stessa o in altra posizione organizzativa e professionale.

I deboli segni di ripresa dell'economia nella zona Euro ed in particolare in Italia fanno ipotizzare la persistenza del ricorso agli ammortizzatori sociali, ponendo la necessità di accompagnare la politica di natura passiva (non sostenuta da risorse FSE) con adeguate azioni mirate rivolte ai lavoratori da essa interessati, in modo da rafforzarne e adeguarne le competenze professionali, guardando in primis al loro rientro nel processo produttivo di origine e, ove ciò si rivelasse non possibile, alla ricollocazione in altro contesto aziendale.

Le azioni previste sono preliminari e, ove del caso, complementari, con quanto previsto a sostegno di disoccupati ed inoccupati. Mentre queste ultime azioni sono rivolte a lavoratori a rischio di disoccupazione di lunga durata, in quanto giunti al termine della fruizione degli ammortizzatori sociali e privi di possibilità di rientro al lavoro, quanto relativo ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale assume il carattere di formazione continua dei percettori di ammortizzatori, in costanza di rapporto di lavoro, al fine di rafforzare la possibilità di rientro, attraverso sviluppo delle competenze professionali o riconversione ad altra posizione lavorativa.



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

- Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 1 - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI

Priorità di Investimento 8v - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

Obiettivo Specifico 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa



IL RUOLO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE

Il 29 Agosto del 2015 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 30 denominata “SIAP” (Sistema integrato per l’apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva) cui spetta il compito di sostituire la vecchia L.R. 33/2003, ormai superata dalla normativa e anche dalle mutate condizioni socio economiche regionali.

Il nuovo sistema disegnato dalla L.R. 30/2015 si snoda attraverso i concetti di “transizione” e di “riconoscimento delle competenze”, cui si lega il nuovo sistema regionale di offerta formativa.

Fin dal titolo, la nuova legge punta la sua attenzione sul concetto di “transizione”, inteso come snodo dei passaggi fondamentali che una persona nel corso della sua vita attiva si trova ad affrontare, e ai quali sono inevitabilmente legate delle scelte:

- la scelta, al termine della scuola secondaria di primo grado, del percorso scolastico del secondo ciclo, per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione
- i passaggi fra sistemi scolastici, di istruzione e formazione, nell’ambito dell’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, dell’acquisizione di una qualifica professionale e della prosecuzione degli studi nell’istruzione superiore e terziaria
- la ricerca attiva di una occupazione, inclusa la realizzazione di esperienze non lavorative di apprendimento in contesto professionale attraverso la pratica di tirocini curriculari ed extracurriculari e la creazione di opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale
- la prima acquisizione di una condizione professionale, incluso l’esercizio del contratto di apprendistato
- l’adattamento al cambiamento dei lavoratori, attraverso l’anticipazione e la gestione efficace dell’adeguamento e dell’evoluzione delle competenze professionali e di cittadinanza attiva

- la mobilità professionale, anche nella dimensione transnazionale, attraverso l'esercizio di opzioni individuali o a seguito di perdita del posto di lavoro
- il passaggio dal lavoro allo stato di quiescenza, per gli aspetti relativi alla trasmissione dell'esperienza professionale, in una logica di supporto all'invecchiamento attivo

Negli articoli da 21 a 25 la nuova legge costruisce il nuovo sistema regionale di offerta formativa.

In prima battuta (art. 21) viene definito il concetto di “sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”. Un lavoro sul quale la Regione Basilicata è impegnata da alcuni anni, e che prevede un “sistema articolato in repertori, costituenti il riferimento regionale per il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali. Gli standard in essi contenuti costituiscono livello essenziale delle prestazioni dei servizi a cui sono riferibili.”

Un sistema di repertorio basato su standard è necessario affinché gli apprendimenti, cui si accede nel corso della vita (e relative transizioni) possano essere valorizzati, certificati, in una parola riconosciuti. L'art. 22 sancisce infatti che “ai fini della valorizzazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai cittadini nel corso della propria vita la Giunta Regionale definisce il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi e di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze, denominato DRIVE - Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze.” Spetta all'Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva “il compito di erogare i servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze”.

Le politiche per l'apprendimento ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva, ovvero la realizzazione di attività di trasferimento di competenze e conoscenze, riconosciute e certificabili, quando finanziati con risorse pubbliche, possono essere attuate solo da “soggetti in possesso di specifici requisiti autorizzativi o di accreditamento” (art. 23).



IL RUOLO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE

Il 29 Agosto del 2015 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 30 denominata “SIAP” (Sistema integrato per l’apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva) cui spetta il compito di sostituire la vecchia L.R. 33/2003, ormai superata dalla normativa e anche dalle mutate condizioni socio economiche regionali.

Il nuovo sistema disegnato dalla L.R. 30/2015 si snoda attraverso i concetti di “transizione” e di “riconoscimento delle competenze”, cui si lega il nuovo sistema regionale di offerta formativa.

Fin dal titolo, la nuova legge punta la sua attenzione sul concetto di “transizione”, inteso come snodo dei passaggi fondamentali che una persona nel corso della sua vita attiva si trova ad affrontare, e ai quali sono inevitabilmente legate delle scelte:

- la scelta, al termine della scuola secondaria di primo grado, del percorso scolastico del secondo ciclo, per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione
- i passaggi fra sistemi scolastici, di istruzione e formazione, nell’ambito dell’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, dell’acquisizione di una qualifica professionale e della prosecuzione degli studi nell’istruzione superiore e terziaria
- la ricerca attiva di una occupazione, inclusa la realizzazione di esperienze non lavorative di apprendimento in contesto professionale attraverso la pratica di tirocini curricolari ed extracurricolari e la creazione di opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale
- la prima acquisizione di una condizione professionale, incluso l’esercizio del contratto di apprendistato
- l’adattamento al cambiamento dei lavoratori, attraverso l’anticipazione e la gestione efficace dell’adeguamento e dell’evoluzione delle competenze professionali e di cittadinanza attiva

- la mobilità professionale, anche nella dimensione transnazionale, attraverso l'esercizio di opzioni individuali o a seguito di perdita del posto di lavoro
- il passaggio dal lavoro allo stato di quiescenza, per gli aspetti relativi alla trasmissione dell'esperienza professionale, in una logica di supporto all'invecchiamento attivo

Negli articoli da 21 a 25 la nuova legge costruisce il nuovo sistema regionale di offerta formativa.

In prima battuta (art. 21) viene definito il concetto di “sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”. Un lavoro sul quale la Regione Basilicata è impegnata da alcuni anni, e che prevede un “sistema articolato in repertori, costituenti il riferimento regionale per il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali. Gli standard in essi contenuti costituiscono livello essenziale delle prestazioni dei servizi a cui sono riferibili.”

Un sistema di repertorio basato su standard è necessario affinché gli apprendimenti, cui si accede nel corso della vita (e relative transizioni) possano essere valorizzati, certificati, in una parola riconosciuti. L'art. 22 sancisce infatti che “ai fini della valorizzazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai cittadini nel corso della propria vita la Giunta Regionale definisce il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi e di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze, denominato DRIVE - Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze.” Spetta all'Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva “il compito di erogare i servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze”.

Le politiche per l'apprendimento ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva, ovvero la realizzazione di attività di trasferimento di competenze e conoscenze, riconosciute e certificabili, quando finanziati con risorse pubbliche, possono essere attuate solo da “soggetti in possesso di specifici requisiti autorizzativi o di accreditamento” (art. 23).

Come funziona quindi, in sostanza, il nuovo sistema dell'offerta formativa regionale?

Essa (art. 25) è:

- a. programmata secondo modalità pubbliche trasparenti (DRIVE / Avvisi Pubblici)
- b. deve essere conforme, nel rispetto della normativa applicabile, a quanto disposto dal sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione
- c. se è “a contenuto ricorrente”, nonché riferita alle attività riconosciute ma non finanziate, è programmata attraverso lo strumento del Catalogo Unico Regionale (CUR)

Il nuovo grande filone di erogazione formativa è dunque quello costituito dal CUR: ordinato secondo i profili professionali dettati dal Repertorio, ad esso accedono solo organismi di formazione accreditati. Un sistema in perenne evoluzione, pensato per dare corpo al sistema dei profili professionali standard, cui possono essere aggiunti nuovi profili richiesti dal mercato e/o modificati i livelli minimi degli standard esistenti, nel rispetto dell'evoluzione normativa nazionale e comunitaria.

Le attività formative, finalizzate al riconoscimento di un apprendimento, inserite nel CUR (tramite procedura di evidenza pubblica) partono se raccolgono un numero sufficiente di adesioni alla partecipazione. I partecipanti vengono chiamati a raccolta con procedure di evidenza pubblica e ricevono un voucher, con il quale vengono pagati gli organismi erogatori.

Un sistema siffatto:

1. incoraggia la specializzazione, dal lato dell'offerta formativa (un organismo che ha specifiche competenze in un determinato settore troverà più conveniente insistere su quel settore, invece di partecipare a tutte le procedure di evidenza pubblica per qualunque profilo professionale, come accadeva in passato)

2. soprattutto, spinge sulla leva della qualità della formazione erogata: maggiore qualità significa maggiori adesioni, che a loro volta significano maggiore possibilità che l'attività formativa parta



RICERCATORI UNIVERSITARI



Condizioni di contesto

Il quadro dei dati statistici infatti rende evidente l'importanza strategica di rafforzare fortemente la qualità del capitale umano ad elevata qualificazione e dei processi di ricerca, attraverso una azione fortemente integrata fra FSE, FESR, FEASR e fondi regionali, nell'ambito di un complessiva politica insediativa e diffusiva di centri di ricerca scientifica e tecnologica, in attuazione della RIS3.

Il risultato atteso dal sostegno ai ricercatori è duplice:

1. aumentare il numero di persone in possesso di alte qualificazioni nell'impresa e nei luoghi della ricerca, al fine di rispondere ai bisogni di aggiornamento e specializzazione professionale funzionali alla realizzazione delle strategie regionali di sviluppo economico e sociale, con particolare riferimento alla ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)
2. accrescere il numero di dottorati di ricerca in impresa e il numero di ricercatori universitari che partecipano ad attività di mobilità transnazionale, attraverso il rafforzamento della partecipazione all'offerta di istruzione universitaria ed equivalente, anche post-lauream, funzionale alla realizzazione delle strategie regionali di sviluppo economico e sociale, anche di natura settoriale, con particolare riferimento alla ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) ed al Piano Nazionale della Ricerca, in una logica di rete europea



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale [cofinanziati dalle imprese in risposta a una domanda di ricerca industriale e orientati all'inserimento del dottorando nell'organico dell'impresa]

- Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 3 - SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Priorità di Investimento 10iii - Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età

Obiettivo Specifico 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa di Università e Centri di Ricerca



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO



Condizioni di contesto

Il risultato atteso è il miglioramento delle performance dell'istituzione scolastica, in particolare per ciò che riguarda il rapporto con le imprese ed il mondo del lavoro. Con quattro obiettivi primari:

1. la riduzione del tasso di dispersione scolastica, attraverso azioni “lato scuola” di orientamento e offerta di percorsi di reinserimento o di apprendimento professionalizzante ai minori in uscita anticipata dal sistema scolastico, al fine dell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione
2. l'incremento del numero di diplomati, che, 6 mesi dopo aver partecipato agli interventi finanziati da FSE, trovano un lavoro, anche autonomo. Il mezzo da utilizzare per il raggiungimento del risultato atteso è l'istituzione ed attivazione stabile dell'offerta regionale di percorsi ITS, caratterizzati sulla base dei fabbisogni e della strategia di sviluppo regionale, dimensionati al fine della piena occupazione dei giovani da essi qualificati
3. la creazione ed il mantenimento di poli e reti (locali e geografiche) tecnico-professionali, di supporto alle dimensione chiave della strategia di sviluppo regionale, attraverso la fluidificazione dei confini fra luoghi dell'apprendimento formale, luoghi della ricerca e luoghi della produzione. In questo quadro si collocano anche le azioni di supporto all'evoluzione dei modelli e delle capacità di intervento delle agenzie formative in essere
4. creare un stabile sistema di offerta ITS, vista come risorse strutturale nel quadro generale delle politiche regionali di sviluppo economico e sociale

I bisogni di adeguamento del capitale umano della Basilicata, in particolare nelle medie ed alte qualificazioni tecniche e scientifiche applicate all'innovazione produttiva mettono in evidenza la necessità di investire sullo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione. Una dimensione critica è in particolare l'integrazione a rete fra i costituenti poli formativi e tecnico professionali, le imprese ed i centri di ricerca.



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica
- Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro
- Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi
- Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
- Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus+
- Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
- Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

- Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità e spirito di impresa, etc.

Collocazione nel Programma Operativo

Asse 3 - SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Priorità di Investimento 10i - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione

Obiettivo Specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Priorità di Investimento 10ii - Miglioramento della qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente

Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Priorità di Investimento 10iv - Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione

Obiettivo specifico 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici





SERVIZI PER L'IMPIEGO



Condizioni di contesto

Il risultato atteso è l'aumento del numero di servizi avanzati forniti dai Centri per l'Impiego della Regione Basilicata, nonché l'aumento del grado di utilità dei servizi percepita dall'utenza, nell'ambito del processo nazionale di riforma, al fine del raggiungimento degli standard di servizio necessari per la efficace realizzazione delle politiche attive del lavoro.

Le vie perseguite per raggiungere l'obiettivo sono tre:

1. sostenere una maggiore erogazione di servizi individualizzati e ad elevato valore aggiunto, per gli individui e le imprese, nell'ottica di una necessaria evoluzione nel rafforzamento della capacità di intervento
2. una maggiore integrazione a rete con le istituzioni scolastiche ed universitarie, gli attori privati ed i servizi socioassistenziali
3. una maggiore capacità di gestione della mobilità transnazionale

Ciò anche con riferimento all'evoluzione dell'assetto nazionale, nel rapporto fa Stato e Regioni in materia di politiche del lavoro, verso un modello agenziale integrato.



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
- Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale

- Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)
- Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012)



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 1 - **PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI**

Priorità di Investimento 8vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro

Obiettivo Specifico 8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro



Modalità di attivazione

- Modalità previste dalla Legge Regionale 30/2015 - SIAP



STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO



Condizioni di contesto

Il risultato atteso è il miglioramento delle competenze chiave degli allievi attraverso una maggiore apertura internazionale dei curriculum scolastici di secondo grado ed il sostegno selettivo agli studenti meritevoli, attraverso l'erogazione di borse e risorse utili alla qualità dello studio.

In Basilicata, infatti, l'elevata scolarizzazione con risultati non diffusamente forti è anche espressione di comportamenti correlati con la difficoltà di inserimento dei giovani sul mercato del lavoro, ai quali può essere data risposta attraverso il rafforzamento dell'istituto del contratto di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale.

E' inoltre rilevante prendere in conto l'impatto della crisi, e del severo aumento della povertà, sulla possibilità delle famiglie di sostenere economicamente i percorsi di scolarizzazione secondaria dei propri figli. La condizione di disoccupazione di parte rilevante della popolazione con livello di istruzione medio-alto può inoltre ridurre, nelle percezioni comuni, il senso dell'investimento in apprendimento.



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari
- Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 3 - SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Priorità di Investimento 10i - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione

Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Priorità di Investimento 10ii - Miglioramento della qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente

Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici



STUDENTI UNIVERSITARI / LAUREATI



Condizioni di contesto

La realizzazione della strategia di sviluppo economico della regione richiede il rafforzamento e l'innovazione del capitale umano specializzato. Il peso molto rilevante della piccola e media impresa abbisogna tanto di figure qualificate laureate, quanto di profili qualificati intermedi fra il diploma e la laurea in discipline tecnico-scientifiche, formati sulla base di percorsi specifici, strettamente legati alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali, programmati su numeri limitati di edizioni e studenti, attorno a poli di eccellenza tecnica integrati a rete nel territorio. La costruzione ed il mantenimento nel tempo di una popolazione di tecnici superiori ad immediata inseribilità nel tessuto produttivo è uno fra i pilastri essenziali della strategia RIS3, guardando allo snodo critico della applicazione in produzione degli esiti della R&S, così come della qualificazione dei modelli organizzativi, gestionali e di relazione con il mercato, soprattutto digitale ed internazionale.

Il risultato atteso è un incremento del numero di laureati e possessori di titoli post laurea che, 6 mesi dopo aver partecipato agli interventi finanziati da FSE, trovano un lavoro, anche autonomo. Il mezzo da utilizzare per il raggiungimento del risultato atteso è il sostegno ai percorsi universitari a carattere tecnico-scientifico, in particolare attraverso il rafforzamento dei tirocini e dei dottorati di ricerca in impresa, su tematiche rilevanti ai fini.

Questo perché vi è in Basilicata, complessivamente, un problema di scarsità del capitale umano fondamentale per sostenere l'innovazione di prodotti, processi e mercati dell'economia locale, a fronte peraltro della nota difficoltà, per i laureati anche in area tecnico-scientifica, di trovare occupazione del tessuto aziendale lucano.



Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa
- Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo
- Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 3 - SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Priorità di Investimento 10ii - Miglioramento della qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente

Obiettivo specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa di Università e Centri di Ricerca

Glossario

ASSE = E' ciascuno dei capitoli in cui è suddiviso un Programma Operativo (vedi) 2014-2020. I titoli ed i temi trattati dagli Assi corrispondono a titoli e temi trattati dagli Obiettivi Tematici del Regolamento UE 1303/2013.

AZIONI = ciascuna delle attività operative nelle quali si suddividono gli Obiettivi Specifici (vedi). E' l'unità ultima di un Programma Operativo: non c'è un dettaglio ulteriore.

CLIL = Content and Language Integrated Learning

CPI = Centro per l'Impiego

FEAMP = Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

FEASR = Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FESR = Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

FONDI DI COESIONE = risorse comunitarie che attuano l'obiettivo costituzionale di "rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona"

FSE = Fondo Sociale Europeo

IFP = Istruzione/Formazione professionale

IFTS = Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

ITS = Istruzione Tecnica Superiore

LEP = Livelli Essenziali delle Prestazioni

O.S. = Obiettivi Specifici. Sono gli obiettivi dichiarati verso i quali deve tendere ciascuna Priorità di Investimento (vedi)

O.T. = Obiettivo Tematico

P.A. = Pubblica amministrazione

P.I. = Priorità di Investimento. E' ciascuna delle sezioni tematiche in cui è diviso ciascun Asse (vedi) di un Programma Operativo 2014-2020

PNR = Programma Nazionale di Ricerca

P.O. = Programma Operativo. E' il documento di programmazione che racconta, sei anni prima, come verranno spese le risorse dei Fondi di Coesione (vedi). Può essere regionale, e avremo un POR, o nazionale, e avremo un PON.

PON = Programma Operativo Nazionale

POR = Programma Operativo Regionale

PPP = Partenariato Pubblico-Privato

RA = Risultati Attesi

R&S = Ricerca & Sviluppo

TIC = Tecnologie della Informazione e della Comunicazione

SUAP = Sportello Unico Attività Produttive

SUE = Sportello Unico per l'Edilizia

